

## Le Grandi Opere

# Gronda, la frenata di Tursi

## “Un referendum tra la gente”

*Dal rumore alle tariffe, tutti i “paletti” del governo*

**AVA ZUNINO**

**L** MINISTERO dell'Am-  
biente e il ministero dei Beni Culturali hanno detto “sì”: il progetto della gronda autostradale genovese è compatibile con l'ambiente, a patto che vengano rispettate 43 condizioni che vanno dal monitoraggio dell'inquinamento al rispetto dei siti archeologici agli sconti ai residenti per il pedaggio. Significa che adesso la partita è nelle mani degli enti, dal Comune di Genova alla Regione, alla stessa Società Autostrade che ha redatto il progetto accolto adesso anche sotto il profilo dell'impatto ambientale. La Regione esulta e dice: finalmente si apre la Conferenza dei servizi e si entra nel concreto delle procedure per arrivare ai cantieri. Ma il vicesindaco Stefano Bernini, sottolinea che per quanto riguarda il Comune manca ancora un passaggio, quello di consultazione con i cittadini. Spiega che il decreto ha approvato il progetto sotto il profilo della compatibilità ambientale stabilendo le prescrizioni, vale a dire le condizioni da rispettare nell'esecuzione della nuova bretella autostradale del ponente genovese.

«Questa sarà l'occasione per avviare subito l'osservatorio che esaminerà le prescrizioni che penso siano, in parte, quelle richieste da Comune e Regione. E' il via di un lavoro lungo, che dobbiamo fare insieme ai cittadini coinvolti per affrontare tutte le tematiche legate alla cantierizzazione dell'opera». Poi aggiunge: «Assieme alla di-

scussione nell'osservatorio, quindi, chiederemo al ministro Lupi che avvii il percorso della Conferenza dei servizi».

Dunque, un'altra consultazione dei cittadini, dopo il “debat public” in cui l'allora sindaco Marta Vincenzi aveva sottoposto all'opinione pubblica e ai comitati le diverse ipotesi progettuali.

Le Autostrade si chiamano fuori e scelgono il silenzio. Nessuno vuole parlare di un investimento pensato nei tempi del boom dei trasporti e che potrebbe decollare adesso, in una fase di recessione con l'aggravio dei costi di un'opera definita “rischiosa”, nel senso delle contestazioni. Lo hanno sempre detto: questa è un'opera che si fa solo con il consenso del territorio. Dunque, la palla è al Comune di Genova.

Il decreto della compatibilità ambientale è stato pubblicato ieri. Sono ventisei pagine, firmate dai due ministri, Andrea Orlando per l'Ambiente e Massimo Bray per i Beni Culturali. Stabiliscono le regole da seguire: 43 punti per dire che il monitoraggio dello stato dell'ambiente, dell'acqua, del territorio e dell'aria, dovrà essere costante anche nelle fasi di cantiere. Sarà costituito un comitato. Il decreto conferma che i residenti dovranno godere di sconti ai pedaggi nel tratto dell'attuale autostrada tra l'aeroporto e Voltri, quello che viene bypassato dalla Gronda, e apre la porta al declassamento per fare diventare quel pezzo di autostrada gratuito.

La bretella dovrà essere utilizzata dai mezzi pesanti e, reci-

tano le prescrizioni, “la segnaletica autostradale dovrà rendere evidente l'obbligo di percorrenza della nuova autostrada per il traffico di attraversamento del territorio genovese”.

Sul fronte dell'inquinamento e dei timori per le terre degli scavi, il decreto si rifà agli accordi già raggiunti in sede locale e stabilisce la creazione di un Comitato di Controllo con rappresentanti del ministero dell'Ambiente (che lo presiederà), della Regione e dell'Arpal. Il costo “sarà sostenuto da Società Autostrade per l'Italia”. Nelle osservazioni sono ripresi tutti i temi delle perplessità venute fuori in questi lunghi anni. Per la sistemazione delle terre di scavo viene confermata la sede del riempimento a mare all'altezza dell'aeroporto. Serviranno ad allargare la banchina. Il monitoraggio della qualità dell'aria dovrà partire almeno 12 mesi prima dell'inizio dei lavori e proseguire per i primi due anni da quando la nuova autostrada sarà entrata in funzione. Lo stesso vale per il rumore. Un capitolo specifico riguarda le acque e un altro l'attraversamento della villa Duchessa di Galliera di Voltri: sotto c'è una necropoli da preservare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dopo il sì del ministero, i nodi sull'infrastruttura non sembrano risolti**



## Le prescrizioni ministeriali

- 1 Seguire tutte le condizioni del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
- 2 Costituire il Comitato di Controllo sul Piano stesso
- 3 Sottoscrivere un Accordo di programma tra Enac, Autorità portuale e Autostrade 
- 4 Realizzare uno studio sul collegamento Genova Aeroporto-Genova Ovest con possibili soluzioni alternative incluse quelle di supporto all'attuale Viadotto Morandi (Ponte sul Polcevera)
- 5 Verificare la fattibilità del progetto del campo fotovoltaico o un progetto alternativo di energia rinnovabile 
- 6 Definire le nuove regole del traffico cittadino e la limitazione al traffico pesante tra Genova Aeroporto e Genova Voltri
- 7 Valutare un piano tariffario con costi più bassi per i residenti e più alti per l'attraversamento dell'attuale A10 rispetto alla Gronda
- 8 Effettuare approvvigionamento e smaltimento materiali attraverso siti autorizzati il più possibile vicini all'area di lavoro
- 9 Evitare o limitare le interferenze con le lavorazioni Ilva
- 10 Presentare un piano di gestione ambientale per gli interventi in caso di incidenti o inquinamento di suolo, acque o vegetazione
- 11 Sviluppare un Sistema di Monitoraggio integrato dell'opera da concordare con l'Arpal
- 12 Attuare un programma di monitoraggio della qualità dell'aria per tutte le aree interessate dal traffico di superficie e per gli imbocchi delle gallerie
- 13 Adottare accorgimenti particolari per la gestione del rischio amianto con utilizzo di sistemi di trasporto e abbattimento
- 14 Indicare specifiche fasi costruttive degli interventi sui versanti per garantire la stabilità dei suoli
- 15 Controllare i monitoraggi sugli assetti idrogeologici e le falde acquifere 
- 16 Acquisire il parere del Comitato tecnico di bacino per l'attraversamento delle aree con dissesto territoriale
- 17 Verificare tutte le soluzioni per la prevenzione del rischio idraulico
- 18 In caso di esondazioni dei corsi d'acqua durante le opere ripristinare la situazione precedente alla cantierizzazione
- 19 Approfondire la conoscenza dei caratteri delle sorgenti interessate dalla realizzazione della Gronda

- 20 Concordare con Arpal il piano di monitoraggio di possibili interferenze con le acque sotterranee
- 21 Definire un Protocollo per la gestione del rischio di insterilimento delle sorgenti garantendo agli utenti comunque la continuità della fornitura idrica
- 22 Impedire che le acque sulfuree entrino in contatto con le falde acquifere o con le acque drenate dalle gallerie
- 23 Valutare le eventuali interferenze e individuare interventi di mitigazione delle eventuali conseguenze sulle concessioni idriche più importanti (Terme di Acquasanta, sorgenti Madonna della Guardia)
- 24 Definire con Arpal il piano di monitoraggio delle interferenze sulle falde acquifere superficiali
- 25 Presentare il progetto esecutivo degli impianti di gestione e trattamento delle acque
- 26 Presentare il progetto delle pile di sostegno dei viadotti che interferiscono con i torrenti Secca e Leiro
- 27 Concordare con Arpal il piano di monitoraggio **sull'ambiente** marino interessato dai lavori
- 28 Effettuare monitoraggio e rilievi naturalistici approfonditi
- 29 Garantire un monitoraggio continuo su sorgenti e acque sotterranee
- 30 Effettuare un monitoraggio sulla fauna delle grotte e sul regime idrico delle aree carsiche
- 31 Individuare le specie da salvaguardare per gli invasi previsti nelle zone di Monte Amandola e Bric delle Monache
- 32 Nei punti di attraversamento di tutti i corsi d'acqua prevedere un ripristino adeguato della vegetazioni nelle aree di cantiere
- 33 Effettuare lungo il torrente Varenna un monitoraggio sulla consistenza della specifica fauna locale
- 34 Realizzare uno studio specifico per evitare o mitigare l'inquinamento acustico durante i lavori
- 35 Concordare con Arpal il programma di monitoraggio di rumore e vibrazioni 
- 36 Limitare l'uso dei martelli demolitori nello scavo delle gallerie
- 37 Concordare con la Regione Liguria i progetti delle compensazioni ambientali (parco fotovoltaico, forestazione, recupero delle acque drenate)

- 38 Mettere in atto i monitoraggi ambientali, i presidi e le opere di mitigazione già previste nel progetto

---

- 39 Concordare con la Soprintendenza l'impatto dell'interconnessione di Voltri col parco di Villa Duchessa di Galliera

---

- 40 Verificare la tutela archeologica delle aree intorno a Morego, Morigallo, Isola di Serra Riccò, parco Villa Duchessa di Galliera, Bric Castellà di Sestri Ponente

centimetri

**LE SCELTE**  
 Il sindaco Marco Doria, da sempre perplesso sull'opportunità di realizzare la Gronda autostradale. A fianco l'amministratore delegato di Autostrade Giovanni Castellucci



**LA CITTÀ E I TRASPORTI**

**Le Grandi Opere**  
**Gronda, la frenata di Tursi**  
**"Un referendum tra la gente"**  
*Dal rilancio alle tariffe, tutti i "pakets" del governo*

**EMPIRIO LUBRIFICANTI**

**LA REGIONE**

**La Regione applaude**  
**"Non ci sono più alibi"**  
*MSI resta in trincea*  
**"Questa è una bocciatura"**